

LA NUOVA BOZZA

Di Pnrr, avvio semplificato per 85 attività artigiane

Per 45 settori artigiani, che interessano 85 attività, vengono tagliati i costi per l'avvio e la chiusura. È quanto prevede la nuova bozza del Dl Pnrr. Salta il concorso per magistrati onorari.

—a pagina 6

Giudici, BTp, digitale e Pmi: ecco le ultime novità del Pnrr

Il decreto. Nella nuova bozza del Dl entrano le semplificazioni per l'avvio o la cessazione di 85 attività artigiane. Saltano il fondo per il venture capital e il concorso per i giudici onorari



Tagliati 400 milioni ai contratti di sviluppo Dietrofront sull'assegno di inclusione, fuori dall'Isee i titoli di Stato

Il lavoro dei tecnici nella messa a punto del decreto legge sul Pnrr approvato lunedì scorso dal Governo riserva diverse novità. A partire dall'inserimento delle semplificazioni annunciate dal ministro della Pa, Paolo Zangrillo, per centrare l'obiettivo della "burocrazia zero". Per 45 settori artigiani, che nel dettaglio interessano 85 differenti codici Ateco, vengono tagliati i costi da adempimento, ovvero quegli oneri che oggi pesano muratori, carpentieri, imbianchini, piastrellisti, decoratori, ma anche sarti, grafici e tecnici audio video e tanti altri artigiani ancora che sono obbligati a inviare segnalazioni, comunicazioni o a chiedere autorizzazioni per aprire o chiudere un'attività.

La misura inserita nell'articolo 12 del decreto Pnrr-Ter, in attesa di essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, dispone in particolare che l'avvio, la variazione, la sospensione, il subingresso e la cessazione delle attività di impresa artigiana riportate in allegato al provvedimento d'urgenza non sono più «soggette a titoli abilitativi, segnalazione o comunicazione». Per queste restano comunque in vigore gli attuali regimi amministrativi previsti sia dalle regole Ue sia dalla "Legge-quadro per l'artigianato" del 1985. Non solo. Per le attività indicate dall'allegato 2 al decreto restano comunque in vigore gli adempimenti di settore, compresi quelli ambientali, di sicurezza e di salute. Mentre per le attività di produzione, trasformazione e vendita

di alimenti e bevande sarà comunque sempre necessaria la certificazione sanitari, così come resta soggetto a Scia per la prevenzione incendi la detenzione e l'impiego di prodotti infiammabili, incendiabili che possono provocare gravi danni.

Sul fronte lavoro, a differenza della prima versione del provvedimento, le persone che chiederanno l'Assegno di inclusione non dovranno considerare il valore del Btp nell'Isee, così come previsto dall'ultima legge di Bilancio. Confermata invece la stretta sulla somministrazione illecita di personale. Scatta l'arresto fino a un mese o l'ammenda di 60 euro per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di lavoro "per l'esercizio non autorizzato" di intermediazione. Arriva l'arresto "fino a tre mesi" o un'ammenda da 900 a 4.500 anche per "l'esercizio non autorizzato delle agenzie di ricerca e selezione del personale e le agenzie di supporto alla ricollocazione professionale". Confermata, dal prossimo 1° ottobre, la patente a crediti per imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili. Novità anche per gli Its Academy, con una maggiore flessibilità per il fondo di funzionamento nazionale, il cui utilizzo sarà possibile per un maggior numero di finalità (sedi esistenti, spese di gestione, ecc). Per la durata del Pnrr, inoltre, le regioni saranno esentate dall'obbligo di cofinanziamento.

Sull'altare delle coperture del decreto viene sacrificata anche una parte consistente della dote destinata ai contratti di sviluppo gestiti da Invitalia per conto del ministero delle Imprese e del made in Italy. Il

taglio ammonta a 400 milioni totali: 150 per il 2024 e 250 per il 2025.

Dall'ultima bozza, poi, scompare l'articolo sui Fondi per il venture capital nei settori delle tecnologie emergenti e della cybersicurezza. Si tratta del progetto che prevedeva il coinvolgimento di Dipartimento per la trasformazione digitale e Agenzia nazionale per la cybersecurity per creare un fondo pubblico con duplice destinazione: fino a 90 milioni nel 2024 per le tecnologie emergenti dell'intelligenza artificiale, del quantum computing e della cybersicurezza e fino a 44,7 milioni per il 2024 e 14,7 milioni per il 2025 nel settore delle telecomunicazioni con particolare riferimento al 5G e al mobile edge computing.

Salta poi, nella versione finale del testo, una delle ipotesi più controverse, l'istituzione di un concorso straordinario (quanto a candidati e prove) per il reclutamento di magistrati. Giustificata per raggiungere gli obiettivi del Pnrr la proposta, peraltro mai discussa dal ministero della Giustizia, è stata accantonata anche in conseguenza della drastica opposizione della magistratura, con l'Anm pronta a dichiarare lo sciopero. Resta invece l'assai meno scivolosa disciplina di ingaggio di magistrati tributari,



mentre sul versante del personale amministrativo del comparto giustizia si introducono forme di incentivo economico a beneficio degli uffici che saranno stati in grado di smaltire arretrato civile ridurre la durata dei processi sia civili sia penali secondo le indicazioni del Piano. Sempre per il personale amministrativo a venire disciplinate sono nuove forme di stabilizzazione per gli assunti, per almeno 24 mesi, a tempo determinato, con almeno a partire dal luglio 2026.

Sul fronte bonus edilizi saltata definitivamente l'idea di introdurre una nuova misura sul ecobonus, trova conferma la norma che fissa il nuovo recinto dei controlli ai quali saranno sottoposti i lavori di superbonus finanziati da fondi del Pnrr. Si tratta, al momento, di circa 60mila interventi che, oltre alle verifiche già effettuate in Italia (tra gli altri, da agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, ministero dell'Ambiente, Ragioneria generale dello Stato, Enea), subiranno anche le analisi documentali e in cantiere di quattro istituzioni europee: la Corte dei conti europea, la Procura europea, la Direzione generale Affari economici e finanziari della Commissione europea, l'Olaf (l'ufficio europeo per la lotta antifrode). Il Piano di ripresa e resilienza, comunque, riguarderà solo i lavori di riqualificazione energetica; viene escluso il sismabonus, a causa dell'ampio utilizzo di deroghe che ne rendeva difficile il monitoraggio.

—R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

191,5 miliardi



FONDI ALL'ITALIA PER IL PNRR

Roma, insieme a Madrid, è il principale beneficiario dei fondi del NextGenerationEU, con 191,5 miliardi tra garanzie e prestiti per il Pnrr italiano

Artigiani.

Avvio, variazione, cessazione di attività non sono più «soggette a titoli abilitativi, segnalazione o comunicazione».